





SEZIONI DEL QUESTIONARIO

SEZIONE 1

Quesiti 1.1-1.2-S.1.3: Cosa si intende per impresa controllata da una persona fisica o da una famiglia?

Il controllo da parte di una persona fisica o di una famiglia si realizza se tale soggetto ha la capacità di stabilire politiche operative, finanziarie e produttive all'interno dell'impresa, in quanto possiede, ad esempio, oltre il 50 per cento delle quote o delle azioni (controllo diretto) oppure dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante nell'assemblea ordinaria sulla base di accordi con altri soci (controllo indiretto).

Quesito 1.1: Qual è la differenza tra controllo diretto e indiretto?

Il controllo diretto da parte di una persona fisica o di una famiglia si riferisce al possesso da parte di questi soggetti di oltre il 50 per cento delle quote o delle azioni con diritto di voto. Il controllo indiretto, invece, si realizza se la persona fisica o la famiglia dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria dell'impresa, sulla base di accordi con altri soci, contratti o clausole statutarie.

Quesiti 1.1-1.2: Cosa si intende per famiglia proprietaria o controllante?

Nel caso di controllo da parte di una famiglia (impresa a controllo familiare), esso è esercitato da proprietari legati da vincoli di parentela o affinità. Il controllo diretto familiare configura il caso di una piccola impresa, mentre il controllo indiretto si realizza, ad esempio, in caso di gruppi di imprese articolati e internazionalizzati.

Quesito 1.2: Cosa si intende per responsabilità della gestione dell'impresa?

La responsabilità della gestione dell'impresa comprende le decisioni prese sia nella conduzione quotidiana, più operativa, sia in termini di politiche aziendali e scelte di lungo periodo per lo svolgimento dell'attività economica.









Quesito X.1.4 e S.1.3: Cosa si intende per decisioni strategiche?

Per decisioni strategiche si intendono l'insieme delle decisioni che attengono alla politica aziendale e alle scelte di lungo periodo dell'impresa. Non viene fatto riferimento agli aspetti di gestione operativa quali la gestione quotidiana dell'attività quali ad esempio i livelli di produzione, acquisizione materie prime e risorse.

Quesiti 1.8-1.9: Quale legame identifica la famiglia nella definizione di passaggio generazionale e di controllo familiare ai fini della rilevazione?

Il riferimento è al vincolo di parentela e affinità. Quindi, persone legate da rapporti di consanguineità (genitore, figlio, fratelli o cugini) e di acquisizione (per esempio, suocero e genero, marito e fratello della moglie, ecc.).

SEZIONE 2

Quesito 2.2: Qual è la differenza tra "lavoratori con contratto di somministrazione" e "Lavoratori con rapporto di collaborazione"

La voce "Lavoratori in somministrazione" riguarda le risorse umane acquisite dall'impresa nel biennio 2021-2022 attraverso una agenzia di lavoro interinale o di fornitura di lavoro temporaneo. In questo caso il contratto è stipulato tra i lavoratori e l'agenzia interinale (i lavoratori con contratto di somministrazione sono cioè dipendenti delle agenzie di somministrazione di lavoro e non delle imprese utilizzatrici). Alla voce "Lavoratori con rapporto di collaborazione" vanno incluse tutte le risorse acquisite nel biennio 2021-2022 attraverso rapporti di collaborazione (ai quali dal 1º gennaio 2016 si applica la stessa disciplina del rapporto di lavoro subordinato) e che includono:

- prestazioni di lavoro esclusivamente personali,
- a carattere continuativo (ovvero, non occasionale),
- le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente.

Va ricordato, inoltre, che alla voce "Lavoratori con rapporto di collaborazione" vanno inclusi anche i collaboratori esterni con partite IVA.











Quesiti X.2.6 - 2.7 - 2.8 - 2.9 - X.2.10 - X.2.11: Cosa si intende per "personale" dell'impresa?

Per personale interno si deve fare riferimento esclusivamente al personale facente parte dell'organico aziendale.

Quesito 2.7: Come quantificare la percentuale di personale dell'impresa che ha svolto un lavoro che poteva essere effettuato anche a distanza, in smartworking o in telelavoro?

Occorre indicare una stima della quota percentuale del personale in organico che ha svolto, in tutto o in parte, mansioni o attività "remotizzabili", ossia che possono essere effettuate anche a distanza, in smartworking o in telelavoro. La quota si ottiene come rapporto tra il numero di lavoratori che hanno svolto un lavoro che poteva essere effettuato a distanza, in smart working o in telelavoro e il numero totale di lavoratori che fanno parte dell'organico aziendale.

Quesito 2.8: Come quantificare la percentuale di personale dell'impresa che ha lavorato a distanza, in smartworking o in telelavoro?

Occorre indicare una stima della quota percentuale del personale che ha lavorato a distanza, in smart working o in telelavoro almeno un giorno a settimana tra settembre e dicembre 2022. La quota si ottiene come rapporto tra il numero di lavoratori che hanno lavorato a distanza, in smart working o in telelavoro almeno un giorno a settimana e il numero totale di lavoratori che fanno parte dell'organico aziendale.

Quesiti 2.12 - X.2.14: Cosa si intende per formazione aziendale obbligatoria?

Nel rispondere ai quesiti 2.12-X.2.14 deve essere considerata solo la formazione non obbligatoria. La formazione aziendale obbligatoria comprende tutte le attività formative che permettono a una impresa di rispettare le normative vigenti in tema di salute e di sicurezza sul lavoro, antincendio e primo soccorso. Include anche la formazione (erogata sia ai tutor sia agli apprendisti) per l'inserimento di lavoratori con contratto di apprendistato o la formazione abilitante alla professione. Sono da trattare alla stessa stregua i corsi e le altre attività formative inerenti l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale e le procedure per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19, pertanto non dovranno essere considerati nelle risposte fornite ai quesiti menzionati.











Quesito X.2.14: Come quantificare la percentuale di personale che ha svolto almeno una attività di formazione aziendale non obbligatoria?

Per quantificare la percentuale di personale che ha svolto attività di formazione aziendale, si considera la quota di lavoratori in organico, esclusi gli apprendisti, che nel 2022 hanno partecipato ad almeno una attività di formazione aziendale interna, esterna o di apprendimento informale (come il *training on the job*). Non devono essere considerate le attività di formazione aziendale obbligatoria relative, ad esempio, alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

SEZIONE 3

Quesito 3.1: L'impresa acquista beni o servizi da altre imprese o vende beni e servizi ad altre imprese senza un contratto formale in cui sono definite le specifiche della fornitura. che ne specifica le modalità. In questo caso l'impresa intrattiene relazioni di commessa/subfornitura?

No, in questo caso l'impresa NON intrattiene relazioni di commessa/subfornitura. Le relazioni di commessa/subfornitura devono avere alla base un contratto in cui sono specificate modalità, quantità e tempi della fornitura del bene o servizio.

Quesito 3.2: L'impresa intrattiene relazioni con più tipologie di soggetti. Fino a quante caselle si possono barrare?

Non c'è un limite massimo. È possibile barrare anche tutte le caselle previste. L'importante è che le relazioni indicate abbiano dei riferimenti precisi di fornitura, produzione e attività da realizzare sulla base di specifici contratti, accordi formali o informali.

Quesito 3.3: L'impresa intrattiene relazioni per lo svolgimento di più funzioni. Fino a quante caselle si possono barrare?

Non c'è un limite massimo. È possibile barrare anche tutte le caselle previste. L'importante è che le relazioni indicate abbiano dei riferimenti precisi di fornitura, produzione e attività da realizzare sulla base di specifici contratti, accordi formali o informali.











SEZIONE 4

Quesito X.4.2: Come individuare il settore di attività economica dei clienti principali dell'impresa?

Per individuare il settore di attività economica dei clienti dell'impresa, è necessario considerare l'attività principale svolta, ossia l'attività che contribuisce maggiormente alla produzione di questa impresa.

Quesito X.4.6: Cosa si intende per costi variabili?

I costi variabili sono le spese aziendali che cambiano in base al volume di produzione di una impresa. Si distinguono dai costi fissi, che restano costanti sia che la produzione aumenti o diminuisca. I tipi più comuni di costo variabile sono le materie prime necessarie alla produzione e i costi del personale.

Quesito X.4.6: Nel caso di un'impresa multi-prodotto è possibile che le strategie di prezzo e distribuzione siano differenti a seconda del prodotto considerato. Qual è il criterio di prevalenza da adottare per individuare il prodotto cui va riferita la risposta?

Occorre fare riferimento al prodotto principale, come dichiarato dall'impresa.

SEZIONE 6

Quesito 6.1: Qual è il riferimento temporale per i debiti e per i crediti commerciali?

Il riferimento è ai debiti e ai crediti commerciali in essere nel corso del 2022.











SEZIONE 7

Istat Istituto Nazionale

Quesito X.7.1: Cosa si intende per delocalizzazione della produzione e quali casi è necessario considerare?

Il quesito vuole rilevare i casi di delocalizzazione della produzione realizzati nel biennio 2021-2022 dalle imprese italiane tramite investimenti diretti esteri o accordi o contratti di delocalizzazione. Per investimenti diretti esteri si intende l'avvio ex novo di unità produttive (greenfield), investimenti societari (brownfield), operazioni societarie quali fusioni e acquisizioni di almeno il 10% delle azioni ordinarie di un'impresa estera (Mergers and Acquisitions - M&A). Lo scopo di questi investimenti è quello di realizzare un interesse duraturo nel paese e un'influenza significativa nella gestione dell'impresa. Gli accordi o i contratti di delocalizzazione riguardano collaborazioni con imprese estere di tipo tecnico e/o produttivo, come ad esempio il conto lavorazione, la subfornitura, la cessione di licenze di produzione a società estere indipendenti, ecc.

SEZIONE 8

Quesito 8.1: Quali caratteristiche possiede l'impresa che si identifica nelle aree di specializzazione indicate nel quesito?

L'impresa realizza produzioni, servizi e tecnologie in una o più aree di specializzazione, definite come traiettorie di sviluppo basate su innovazione e ricerca che favoriscono collaborazioni strutturate fra soggetti imprenditoriali e della ricerca. L'impresa opera o opererà prevalentemente nelle aree indicate, oppure fornisce produzioni, servizi o tecnologie pur essendo operativa in attività economiche diverse da quelle proprie dell'area di specializzazione.

Quesiti 8.4-8.5 Cosa deve considerare l'impresa per definire l'intensità degli investimenti richiesta per le aree indicate nel quesito?

L'impresa definisce l'intensità degli investimenti tra le aree indicate, valutando in quali di esse la strategia di impresa si è focalizzata maggiormente, prendendo in considerazione gli investimenti sia materiali sia immateriali, utilizzando come misura di confronto la prevalenza di un'area rispetto alle altre.





